



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo II "Piazza Caduti di via Fani"

Via CARAVAGGIO, 1 – 20851 LISSONE (MB) Tel. 039480792 –0392143275- FAX 2452510

E mail uffici: - miic8f5006@pec.istruzione.it – miic8f5006@istruzione.it

CODICE ISTITUTO MIIC8F5006 – CODICE FISCALE 85017330151

Scuola secondaria di 1° grado "E. Farè"

Scuola dell'Infanzia " Penati" - Scuole primarie " A. Moro" – "San Mauro"

Prot. N.4304 del 8.10.2015

Al Collegio dei Docenti

Al Consiglio di Istituto

Ai genitori

Al Personale ATA

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO SECONDO – CADUTI DI VIA FANI – LISSONE -

AI SENSI DELL'ART.3, COMMA 4 DEL DPR 275/99

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art.3, comma 4 del DPR 275/99, come modificato dall'art.1, comma 14, della Legge 107/2015 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti",

PRESO ATTO che l'art.1 della sopracitata legge 107,

al **comma 12**, prevede quanto segue: "le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche"

al **comma 14**... Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico. ... Il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto.

VISTO l'art.3 del DPR 275/99 (*Piano triennale dell'offerta formativa*) sostituito dal seguente, al **comma 14**:

"Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'art.8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;

il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80."

TENUTO CONTO delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
del Piano Annuale per l'inclusione deliberato in Collegio Docenti per l'anno scolastico per l'a.s. 2015-16;
delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione, condivise in sede di Collegio Docenti e di Consiglio di Istituto;
delle iniziative di formazione dei docenti e di progettazione già in atto nell'Istituto secondo quanto indicato dalle Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui BES, e dalle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014);
delle scelte compiute dall'Istituto e confermate in sede di Collegio Docenti del 6 ottobre 2015 in merito all'individuazione delle aree alle quali assegnare le competenze dei docenti Funzione strumentale;
della contrattazione integrativa vigente e avviata in RSU per l'anno scolastico 2015-16 in merito alle attività aggiuntive di insegnamento e alle attività funzionali all'insegnamento;

VISTO il Piano dell'Offerta Formativa attualmente in vigore, ridefinito in tutte le sue parti nell'ultimo triennio in considerazione del piano di dimensionamento scolastico che ha istituito in Lissone n.3 Istituti Comprensivi

VISTO il suddetto Piano dell'Offerta Formativa, rispondente al profilo di Scuola che Promuove Salute, della cui Rete l'Istituto fa parte fin dalla costituzione della rete stessa,

EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti per la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta formativa per il triennio 2015/16 – 2017/18 ai fini dell'elaborazione del quale, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile, coerentemente con il percorso fino ad ora intrapreso dall'Istituto Comprensivo e in una visione di miglioramento, che si seguano i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola:

- curare gli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di Autovalutazione, condivisi nel Collegio Docenti Unitario del 6 ottobre 2015 e nel Consiglio di Istituto del 7 ottobre 2015, e predisporre il conseguente piano di miglioramento (di cui all'art.6 comma 1 del DPR n.80/2013)
- perseguire l'impegno verso l'obiettivo strategico istituzionale ovvero il successo formativo per tutti gli alunni:

operando per la reale inclusione, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;

strutturando i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza;

considerando il percorso di formazione effettuato a livello collegiale nell'anno scolastico 2014-15 attorno ai livelli essenziali delle prestazioni (LEP), ovvero i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e del diritto alla cittadinanza attiva;

curando che l'insieme delle attività e il processo volto all'inclusione coinvolgano tutto l'Istituto in un unico indirizzo educativo;

curando che tutti gli apprendimenti formali - non formali e informali vengano equamente e regolarmente considerati ai fini della certificazione delle competenze;

- agire in un ambiente di apprendimento positivo, attento alla relazione educativa, così come assunto dal vigente POF orientato alla Promozione della Salute, focalizzato nei quattro ambiti ai quali è ricondotta l'attività didattica, organizzativa e formativa della scuola, secondo criteri di equità, partecipazione, inclusione, sostenibilità:

SVILUPPARE LE COMPETENZE INDIVIDUALI
QUALIFICARE L'AMBIENTE SOCIALE DELLA SCUOLA
MIGLIORARE L'AMBIENTE STRUTTURALE E ORGANIZZATIVO
PROMUOVERE L'INTERAZIONE CON IL TERRITORIO

(per ciascuna finalità si rimanda alle mappe e alle singole schede contenute nel POF vigente);

- mantenere il riferimento ai traguardi stabiliti dalle Indicazioni Nazionali di cui al DPR 89/2010 ai quali fanno riferimento le progettazioni di classe, interclasse e di disciplina, e ai quali si orientano le attività di recupero delle conoscenze, abilità e competenze e di potenziamento delle stesse;
- sviluppare una verticalità per aree e azioni didattiche in dichiarata continuità all'interno dell'Istituto comprensivo;
- mantenere e migliorare le esperienze di flessibilità in una articolazione oraria (nella scuola secondaria e con sperimentazioni nella scuola primaria) che consenta percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale;
- implementare la riflessione disciplinare conseguente alle rilevazioni delle prove INVALSI e agli indicatori del valore aggiunto apportato dalla scuola all'apprendimento degli alunni compatibilmente con i livelli in ingresso, in un'ottica di curriculum verticale;
- estendere le sperimentazioni di apprendimento attraverso la metodologia CLIL ad un numero di classi progressivamente più elevato;
- perseguire gli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015 nei commi dell'art.1, peraltro già presenti nel POF vigente e nelle azioni assunte come impegno per la Promozione della Salute;

In riferimento alla Legge 107/2015 si citano in particolare, quali punti di attenzione:

commi 1, 2,3,4 recanti le finalità della Legge e i compiti che le scuole assumono
commi 5,6,7 e 14 relativi al fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali,
fabbisogno dell'organico dell'autonomia in relazione al potenziamento dell'offerta
formativa e al perseguimento degli obiettivi prioritari
commi 10, 11, 12 relativi alle iniziative di formazione rivolte agli studenti per
l'acquisizione delle tecniche di primo soccorso, alla progettazione delle attività
formative rivolte al personale docente e ATA
comma 16 riguardante l'educazione alle pari opportunità
commi 29 e 32 riguardanti i percorsi formativi a partire dai bisogni di tutti gli alunni
(aspetto particolarmente presente nel Piano dell'Offerta Formativa di Istituto)
commi 56-61 riguardanti la didattica laboratoriale e il piano nazionale della scuola
digitale

Nel Piano dovranno essere descritte e perseguite, negli obiettivi e nelle metodologie, le buone pratiche utili a consolidare gli obiettivi e le finalità sopra elencate.

L'attività della scuola continuerà ad essere orientata a riconoscere le potenzialità offerte dal territorio (offerta formativa dell'Ente Locale e relativi Protocolli di Intesa) e a mantenere la sinergia fino ad ora realizzata con associazioni e Reti di scuole, sinergia esplicitata nella mappa dell'attuale POF attorno alla finalità "sviluppare l'interazione con il territorio".

L'attività didattica e formativa sarà progettata ai fini dell'acquisizione da parte degli alunni delle Competenze di cittadinanza attiva, in coerenza con la valorizzazione del lavoro di formazione a autoformazione condotto dal Collegio dei Docenti negli ultimi anni, arricchito nel 2014-15 con la sperimentazione del percorso di certificazione delle competenze.

In coerenza con le considerazioni del RAV e con il conseguente piano di miglioramento, particolare cura sarà da rivolgere, nella progettazione delle attività, ai livelli di partenza e di bisogno sui quali si intende intervenire e ai traguardi perseguibili nel triennio, dotando il percorso di indicatori utili a misurare/valutare l'efficacia dell'attività stessa.

Particolare attenzione dovrà essere destinata al percorso di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti e ATA), strumentali, materiali, da porre in sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art.25 comma 5 del Decreto Legislativo 165/2001 fornisce al DSga le direttive che costituiscono linee di guida e di orientamento preventivo per lo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Nel Piano triennale dell'Offerta formativa saranno quindi esplicitate le aree riguardanti la formazione, tenendo conto delle considerazioni espresse nel RAV, degli esiti delle prove INVALSI, dell'offerta di formazione alla quale dall'anno scolastico 2013-14 la scuola accede quale componente della Rete Monza Brianza.

I progetti e le attività di destinazione dei docenti dell'organico di potenziamento, così come condiviso negli Organi Collegiali, indicheranno la motivazione a tale scelta, tenendo conto del fatto che l'organico di potenziamento dovrà coprire anche l'assenza breve dei docenti.

Importante sarà inoltre predisporre un più efficace sistema di comunicazione interna ed esterna che, attraverso canali e momenti strutturati, oltre ad informare, sia in grado di recepire.

Le Funzioni strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente scolastico, i Coordinatori di classe, i referenti di progetto o di laboratori, il personale ATA

con funzioni aggiuntive, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito educativo e didattico, al fine di garantire la realizzazione del Piano ai massimi livelli di efficacia.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa terrà conto di tutti i contributi che il Collegio Docenti vorrà fornire ai curatori del documento: docenti funzione strumentale per il POF, docenti appartenenti al Nucleo di Autovalutazione di Istituto, così come deliberati dal Collegio Docenti, docenti funzione strumentale e referenti di progetto limitatamente agli aspetti di pertinenza.

Nella consapevolezza che i nuovi adempimenti accresceranno l'impegno peraltro recentemente già profuso nel lavoro di completa ridefinizione del POF vigente in occasione del dimensionamento scolastico e in coerenza con il profilo di appartenenza alla Rete di Scuole che promuovono salute, il Dirigente Scolastico ringrazia per il contributo e la competenza che ciascuno metterà a disposizione.

Il presente atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto al Consiglio di Istituto e pubblicato nel sito web dell'Istituto.

Lissone, 30.9.2015

F.to Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Patrizia Bestetti